

La «rivincita» di Rocco Buttiglione

DA ROMA

In un certo senso è una sorta di rivincita perché nel 2004 per aver difeso gli stessi valori, Rocco Buttiglione dovette rinunciare alla nomina di commissario europeo. José Barroso – si ricorderà – lo incluse nella Commissione

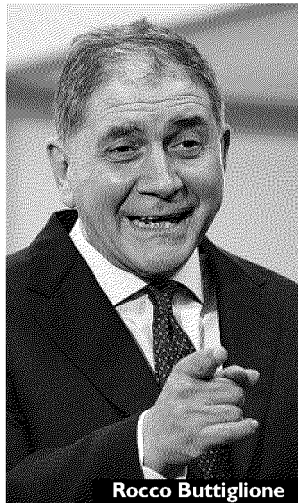
Barroso I, su indicazione del secondo governo

Berlusconi, come commissario per la giustizia, libertà e sicurezza. La nomina fu respinta dal Parlamento europeo per le posizioni di Buttiglione sull'omosessualità:

«Come cattolico

– disse allora – considero l'omosessualità un peccato, ma non un crimine». Oggi Buttiglione commenta favorevolmente la nomina di Tonio Borg a eurocommissario. «I cattolici – dice il presidente dell'Udc – non sono più cittadini di seconda categoria in Europa. Il Parlamento Europeo si è rifiutato di ripetere l'errore commesso nella legislatura precedente sul caso Buttiglione ed ha promosso a pieni voti Tonio Borg che non ha nascosto ma anzi ha difeso energicamente le sue convinzioni cattoliche in materia di aborto, difesa della famiglia etc... Borg ha ripetuto le stesse cose, ma questa volta il Parlamento le ha considerate accettabili. In realtà i temi della famiglia non ricadono affatto nell'ambito di competenza dell'Unione ma in quello degli Stati

Membri e di conseguenza nessun conflitto di coscienza può insorgere per un commissario europeo nella applicazione del diritto dell'Unione. La lobby del politicamente corretto – aggiunge Buttiglione – ha perso il diritto di decidere chi ha diritto e chi non ha diritto di essere cittadino europeo di prima categoria. A voto segreto – conclude Buttiglione – il Parlamento ha dato a Borg un voto nettamente più alto di quello delle forze politiche che ufficialmente lo sostenevano. Che sia un segno del fatto che la egemonia di certe ideologie politically correct comincia a stancare? Un augurio cordiale al nuovo commissario. Con il voto a suo favore il Parlamento chiede un po' scusa anche a me. Le scuse sono cordialmente accettate». (R.R.)



Rocco Buttiglione

Il leader Udc nel 2004 venne «bocciato»: i cattolici non sono più di seconda categoria

